



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019**

Oggetto : Situazione Educatori (Legge Iori).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la cosiddetta Legge Iori n. 205 del 2017 e sue successive modifiche avvenute nella Legge di Bilancio 2019;

VISTO

che nella sopraddetta Legge al comma 598 si prevede che: “Acquisiscono la qualifica di Educatore Professionale Socio-Pedagogico coloro che, alla data di entrata in vigore della presente Legge, sono titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594, a condizione che, alla medesima data, abbiano età superiore a cinquanta anni e almeno 10 anni di servizio”;

VISTO

che nella medesima Legge al comma 599 si dice:

I soggetti, che alla data di entrata in vigore della presente Legge, hanno svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, possono continuare ad esercitare detta attività; per tali soggetti, il mancato possesso della qualifica di Educatore Professionale Socio-Pedagogico o di Educatore Professionale Socio-Sanitario non può costituire, direttamente o indirettamente, motivo per la risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro in corso alla data di entrata in vigore della presente Legge né per la loro modifica, anche di ambito, in senso sfavorevole al lavoratore. Comma che ad oggi rimanda alle sole imprese sociali l'onere di tenere in carico il personale, facendo facilmente intuire che qualora si verificano situazioni di minor fatturato o assenza di commesse idonee saranno i primi ad essere licenziati;

VISTO

che nella medesima Legge si prevede al Comma 597 che vengano individuate alcune figure che automaticamente possano avvalersi della qualifica di Educatore Professionale;

VISTO

che questi commi hanno risposto a parziali situazioni di sistematizzazione tra pregresso e nuove prerogative per accedere alla professione, ma non sono riusciti a sanare la difficilissima situazione di oltre 200 educatori solo a Genova che pur lavorando nel campo magari da 19 anni ad oggi sono fortemente a rischio futuro licenziamento;

VISTO

che dalla Legge in oggetto risulta non definito il ruolo dei Coordinatori di Servizi Educativi che non sono ad oggi quindi inquadrati in essa;

VISTO

che di conseguenza rischiano di perdere il posto di lavoro lavoratori impegnati da decenni nell'esercizio del lavoro educativo pur avendo assolto a centinaia, spesso migliaia di ore di formazione certificata da enti diversi in questi anni;

VISTO

che i Coordinatori permangono in una situazione di limbo (rischiando anche loro di dovere, magari a 49 anni, iscriversi all'Università per trovare conferma di un lavoro che esercitano da 10-15) con il rischio di ritrovarsi in età avanzata senza titolo idoneo;

RICONOSCENDO

l'alto valore della formazione continua a cui né Educatori, né Coordinatori si sono mai sottratti in questi anni;

RICONOSCENDO ALTRESI'

che la Comunità Europea promuove e sottolinea l'importanza della formazione: formale-informale e non formale;

VISTO

che gli stipendi medi di un Educatore si aggirano intorno ai 1.200 Euro per un tempo pieno e l'iscrizione universitaria comporta l'investimento di una di queste mensilità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA E I CONSIGLIERI COMUNALI

- A sollecitare il Governo ed il Parlamento affinché si facciano interpreti di azioni politico-amministrativo attraverso le quali:
 - 1) si venga incontro alla difficile situazione di migliaia di lavoratori in Italia che, trovandosi nelle condizioni di cui sopra, dopo tanti anni di lavoro, accompagnato da formazioni continue e supervisioni, rischiano di perdere il proprio posto di lavoro non avendolo ad oggi assicurato;
 - 2) si possano ridurre a 7 gli anni comprovati di servizio come Educatore, necessari per accedere al passaggio al titolo di Educatore Professionale;

- 3) si possa inserire la figura dei Coordinatori tenendo conto in maniera corretta e congrua anche per loro del lavoro pregresso da Coordinatori negli ultimi 7 anni oppure la detenzione di eventuali titoli specifici.

Proponenti: Campanella (Fratelli d'Italia), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Direzione Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Lodi (Partito Democratico), Mascia (Forza Italia), Pirondini (Movimento 5 Stelle di Genova), Putti (Chiamami Genova).